



Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

DELIBERA N. 2

IL COMITATO ISTITUZIONALE (seduta del 3 luglio 2014)

Oggetto: Adozione Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana comuni di Cervinara (AV), Sant'Angelo a Cupolo (BN), Torrioni (AV), Tufo (AV) e Vitulano (BN).

Visto il D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”, che nella III parte, disciplina la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, e che all'art. 64 ripartisce il territorio nazionale in Distretti Idrografici, individuando al comma 1, lettera f) il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

Visti gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 “Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno”;

Visto l'art. 1 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 284 del 8/11/2006, che modificando ed integrando il D.Lgs. n. 152/2006 dispone che “le Autorità di Bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina” e che “sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006”;

Visti i contenuti della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

Viste le attività realizzate, in corso e programmate per il Piano di Gestione delle Acque ed il Piano di Gestione del Rischio Alluvione in ambito di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

Vista la delibera n. 1 del 05.04.2006 con cui il Comitato Istituzionale, sulla base degli atti delle Conferenze Programmatiche delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Molise e Puglia ha adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana – Bacini Liri-Garigliano e Volturno costituito dai seguenti elaborati di Piano:

- 1) *Relazione Generale*;
- 2) *Elaborati cartografici a scala 1:25.000*:
 - *Carta degli scenari di franosità in funzione della massima intensità attesa*;
 - *Carta degli scenari di rischio*;
- 3) *Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia*;
- 4) *Programma di Mitigazione del rischio*.



Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

Visto il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa “..salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006”;

Visto il D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) “*Approvazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Rischio di Frana – Bacino Liri-Garigliano e Volturno*”;

Considerato che con il citato D.P.C.M. del 12/12/2006 è stato approvato il «Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana – Bacini dei fiumi Liri Garigliano e Volturno» adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Gargliano e Volturno, con deliberazione n. 1 nella seduta del 5 aprile 2006, per i comuni di cui all'allegato A del citato D.P.C.M. Per i comuni di cui all'allegato B tale Piano Stralcio resta adottato con le Misure di Salvaguardia;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato A, così come modificato dal D.P.C.M. del 23/01/2009 (pubblicato su G.U. n. 148 del 29/06/2009), è previsto che essi, a seguito dell'approvazione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana* da parte del Comitato Istituzionale, possono sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali ripermetrazioni delle aree a rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano stesso;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato B, così come modificato dal D.P.C.M. del 23/01/2009 (pubblicato su G.U. n. 148 del 29/06/2009), è previsto che essi, a seguito dell'adozione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana* da parte del Comitato Istituzionale, sviluppino studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali ripermetrazioni delle aree a rischio idrogeologico per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;

Visto l'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana il quale prescrive che “*Le norme di attuazione del presente Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 6 bis della legge n. 183/89 e s.m.i., hanno valore di misure di salvaguardia per le aree di cui ai precedenti articoli 5, 12 e 15, nonché per i territori dei Comuni di cui all'Allegato 2, le cui osservazioni prodotte in sede di conferenza programmatica necessitano di approfondimenti ed integrazioni in termini di studi ed indagini*”;

Visti gli artt. 5, 12 e 15 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia che dettano norme d'uso del suolo rispettivamente per le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa) e per le Aree di attenzione potenzialmente alto (Apa), per le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), per le Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o di studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio;

Considerato che per tutte le suddette aree le Nome di Attuazione-Misure di Salvaguardia prevedono la possibilità di annullare e/o modificare, in qualsiasi momento, la perimetrazione e le misure di salvaguardia relative all'assetto idrogeologico a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio che consentano una definizione, a scala adeguata, delle condizioni di stabilità del territorio;



Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

Considerato che con D.P.C.M. del 07/04/11 (pubblicato su G.U. n.266 del 15/11/11) è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, relativamente ai comuni di cui all'Allegato B al DPCM 12/12/2006, adottato dal Comitato Istituzionale nella seduta del 10 marzo 2010 con delibera n. 6, ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006;

Considerato che il Comitato Istituzionale nella suddetta delibera n. 6 del 10 marzo 2010 ha disposto, tra l'altro, che *“dalla data della presente deliberazione, le norme di attuazione del PSAI-Rf assumono valore di norme e non più di misure di salvaguardia per tutte le aree “Rpa, Apa, Rpb, Apb ed al” dei comuni dei bacini Liri-Garigliano e Volturno”*;

Considerato che ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006: *“ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183”*;

Visto l'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia *“Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio”*;

Considerato che il territorio del comune di Cervinara è stato colpito dall'evento calamitoso del 1999 che ha causato vittime e danni alle infrastrutture ed al territorio;

Considerato che nell'ambito del suddetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di Frana, elaborato alla scala 1:25.000, estese porzioni del territorio comunale di Cervinara, tra cui l'intero centro urbano, risultano classificate come Aree a rischio molto elevato, Aree a rischio potenzialmente alto, Aree di alta attenzione ed Aree di attenzione potenzialmente alta;

Considerato che gli studi e le indagini eseguiti negli anni successivi all'evento del 1999 dal Commissariato di Governo per l'Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania e dal Comune non sono risultati sufficienti per la mitigazione del rischio attribuito ad alcuni settori del territorio comunale nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana;

Considerato che per la complessità delle problematiche idrogeologiche presenti nel comune di Cervinara, l'individuazione di efficaci e sostenibili azioni di mitigazione e gestione del rischio possono scaturire solo a seguito di studi ed analisi di dettaglio a carattere multidisciplinare (geologico, geomorfologico, geotecnico, urbanistico, idraulico) strettamente interconnessi tra loro e basati sull'individuazione dei meccanismi di innesco, sulla stima dei volumi mobilizzabili e sull'analisi e modellazione della fase di propagazione per diversi periodi di ritorno;

Considerato che l'Amministrazione Comunale nell'aprile 2010, vista la complessità degli studi da eseguire, ha manifestato all'Autorità di Bacino la volontà di intraprendere un percorso tecnico per poter attuare un'azione congiunta finalizzata ad una pianificazione e programmazione sostenibile dello sviluppo del territorio e per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico;



Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

Considerato che in data 19.10.2010, a seguito di vari incontri, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ed il Comune di Cervinara hanno sottoscritto un'intesa di programma ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 finalizzata alla *"Riperimetrazione delle aree a rischio idrogeologico alla scala 1:25.000 sulla base di studi ed indagini a scala 1:5.000"* ed *"Individuazione di azioni strutturali e non strutturali per la difesa, tutela, salvaguardia e governo delle risorse acqua, suolo ed ambiente"*; che prevede, in particolare, le seguenti azioni ed elaborati:

Elaborati di studio

Raccolta e analisi dei dati pregressi

Catalogazione dei dati di cui al punto precedente

Cartografia numerica e Modello Digitale del Terreno (DTM)

Indagini geognostiche e geotecniche:

- 213 Prove penetrometriche dinamiche continue (DL030);
- 51 Indagini sismiche a rifrazione;
- 2250 Fiorettature;
- 50 Prelievo di campioni da pozzetti esplorativi;
- 236 Pozzetti esplorativi manuali;
- 20 Trincee esplorative;
- 3 Sondaggi a carotaggio continuo (90m);
- 3 prove S.P.T. in corso di sondaggio a c.c.;
- Condizionamento foro sondaggio per Down Hole (90m);
- 12 Prove penetrometriche dinamiche pesanti (120m);
- 12 Prelievi di campioni indisturbati in foro di sondaggio;
- 12 Analisi geotecniche di laboratorio;
- 3 Prove simiche tipo Down Hole (90m);
- 9 Indagini sismiche tipo MASW.

Studi idrologici ed idraulici compresi rilievi topografici dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche:

- Relazione illustrativa dell'attività di idrologia e idraulica;
- Carta del reticolo idrografico, dei bacini e sottobacini in scala 1:5.000;
- Carta delle pendenze dei tratti in scala 1:5.000;
- Caratterizzazione della rete di controllo costituita da sorgenti e pozzi;
- Database relativo al catasto delle opere idrauliche;
- Carta del catasto opere idrauliche in scala 1:5.000;
- Carta delle aree storicamente inondate e dei dissesti segnalati in scala 1:5.000;
- Carta delle aree inondabili e delle criticità idrauliche in scala 1:5.000.

Studi geologici e geomorfologici:

- Relazione illustrativa
- Carta geolitologica del substrato e dei depositi di copertura alla scala 1:5.000;
- Carta degli spessori delle coperture - Spessore medio per ambito geomorfologico alla scala 1:5.000;
- Carta degli spessori delle coperture - Classi di spessore totale alla scala 1:5.000;
- Carta geomorfologica e dei fenomeni franosi alla scala 1:5.000;
- Carta inventario dei fenomeni franosi alla scala 1:5.000;
- Carta idrogeologica alla scala 1:5.000.

Studi agro-pedologici:



Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

- *Relazione illustrativa dell'attività;*
- *Carta dell'uso del suolo alla scala 1:5.000.*

Studi ed analisi geotecniche:

- *Carta dei litotipi presenti nelle aree di innesco, transito e deposito alla scala 1:5.000;*
- *Carta di sintesi delle zone di innesco e di trasporto con riferimento a colate rapide di fango (T=200 anni) alla scala 1:5.000;*
- *Carta di sintesi delle aree di invasione con riferimento a flussi iperconcentrati (T=200 anni) alla scala 1:5.000;*
- *Carta di sintesi delle aree di invasione con riferimento a fenomeni di tipo dam-break alla scala 1:5.000.*

Rilievi per la definizione del quadro della consistenza edilizia:

- *Relazione di caratterizzazione dell'edificato*
- *Database relativo alla schedatura degli edifici;*
- *Carta della consistenza dell'edificato: destinazione d'uso alla scala 1:5.000;*
- *Carta della consistenza dell'edificato: tipologia strutturale dell'edificato alla scala 1:5.000;*
- *Carta della consistenza dell'edificato: numero di piani alla scala 1:5.000;*
- *Carta della consistenza dell'edificato: stato di conservazione alla scala 1:5.000.*

Rilievi per la definizione del quadro del patrimonio storico;

- *Relazione di analisi di evoluzione storica dell'urbanizzato e del patrimonio architettonico-culturale;*
- *Carta dell'evoluzione dell'urbanizzato e delle emergenze architettoniche alla scala 1:5.000;*

Analisi per la definizione del quadro del patrimonio ambientale:

- *Relazione di analisi del patrimonio ambientale;*
- *Carta del sistema dei vincoli alla scala 1:10.000;*
- *Carta del sistema delle aree protette alla scala 1:10.000.*

Analisi per la definizione del quadro delle reti infrastrutturali:

- *Relazione di analisi delle reti infrastrutturali;*
- *Carta delle reti infrastrutturali e degli elementi esposti alla scala 1:5.000.*

Analisi dei progetti in possesso dell'Autorità di Bacino relativi agli interventi volti alla mitigazione del rischio realizzati sul territorio comunale di Cervinara;

Valutazione della vulnerabilità degli edifici:

- *Relazione illustrativa delle attività;*
- *Carta del Danno Equivalente agli edifici (per Macroaree) a seguito di colate rapide di fango (T=200 anni) alla scala 1:5.000;*
- *Carta del Danno Atteso agli edifici a seguito di colate rapide di fango (T=200 anni) alla scala 1:5.000;*
- *Carta del Danno Equivalente agli edifici (per Macroaree) a seguito di flussi iperconcentrati (T=200 anni) alla scala 1:5.000;*
- *Carta del Danno Atteso agli edifici a seguito di flussi iperconcentrati (T=200 anni) alla scala 1:5.000.*

Valutazione della Vulnerabilità degli edifici a seguito di colate rapide di fango e di flussi iperconcentrati (con riferimento al periodo di ritorno pari T=200 anni) per l'area campione in località Castello alla scala 1:5.000;

Individuazione degli interventi strutturali e non strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico:



Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

- Azioni da porre in essere per mitigazione del rischio idrogeologico mediante interventi strutturali;
- Carta delle zone omogenee con indicazione della tipologia degli interventi di mitigazione del rischio;
- Relazione sul monitoraggio strumentale alla scala 1:5.000;
- Carta con l'ubicazione delle apparecchiature di monitoraggio finalizzata alla predisposizione del Progetto di Piano di Protezione Civile Comunale alla scala 1:5.000;
- Protocollo di Presidio Territoriale.

Redazione degli elaborati geologici e geotecnici necessari per la stesura del PUC

Percorso partecipato:

- Individuazione ed analisi stakeholders;
- Informazione alla cittadinanza mediante avvisi pubblici;
- Incontri, riunioni e verifiche settimanali con l'Amministrazione Comunale;
- Elaborazione progetto educazione ambientale rivolto alle scuole;
- Elaborazione "Scheda intervista" cittadini;
- Elaborato opuscolo informativo;
- Sito web;
- Mini-atlante divulgativo sul sistema fisico ambientale e territoriale;
- Incontri con cittadini:

Sistema Informativo Territoriale.

Archivio multimediale dei dati.

Atti amministrativi.

Elaborati di Piano

- Carta degli scenari di franosità in funzione delle massime intensità attese alla scala 1:25.000 (modificata a seguito degli approfondimenti eseguiti alla scala 1:5.000);
- Carta degli scenari di rischio alla scala 1:25.000 (modificata a seguito degli approfondimenti eseguiti alla scala 1:5.000);

Considerato che a seguito della suddetta intesa di programma l'Autorità di Bacino, nell'ambito delle azioni in corso volte all'attuazione ed aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana ed alla realizzazione di programmi ed azioni specifiche, in data 18/02/2011 ha avviato relativamente, al comune di Cervinara, le attività inerenti al progetto pilota volto a definire linee guida per strategie di gestione del rischio efficaci, includendo le misure di mitigazione e di prevenzione del rischio;

Considerato che il progetto, realizzato sul territorio comunale di Cervinara (AV) applicando le più avanzate ricerche disponibili nella letteratura scientifica internazionale, è basato su una valutazione semi-quantitativa del rischio e, attraverso un processo partecipato, consente di:

- prevedere le conseguenze che possono associarsi all'accadimento di fenomeni franosi;
- definire linee guida per la predisposizione di piani di emergenza a scala locale;
- individuare opzioni per la mitigazione del rischio tecnicamente, socialmente ed economicamente accettabili.



Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

Considerato che i metodi di modellazione utilizzati hanno dimostrato di permettere significative rivisitazioni delle perimetrazioni delle aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico e, pertanto, la loro applicazione nel caso di specie potrà garantire una gestione più mirata del rischio, nonché la sostenibilità tecnico ambientale ed economica nell'uso del territorio.

Considerato che il Comitato Tecnico nella seduta del 30.11.2010, ha preso atto della stipula dell'intesa di programma tra Autorità di Bacino e Comune di Cervinara, valutando positivamente il "programma delle azioni" da porre in essere.

Considerato che il Comitato Tecnico nelle sedute del 16.03.2011, 23.06.2011, 10.11.2011, ha preso atto delle attività poste in essere, valutando positivamente le prime attività intraprese.

Considerato che gli studi di approfondimento eseguiti hanno condotto ad una ripermimetrazione delle aree a rischio con riduzione delle stesse come perimetrate e classificate nell'ambito del PSAI-rf (in scala 1:25.000);

Considerato che contestualmente è in corso, d'intesa con il Commissario Straordinario Delegato Regione Campania (D.P.C.M. 21/01/11), un primo intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Considerato che in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti e successivamente al parere favorevole per le attività realizzate e per la ripermimetrazione delle aree a rischio alla scala 1:25:000 espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 25/10/2012, il Comitato Istituzionale nella seduta del 24/07/2013, con deliberazione 1.1, ha adottato il Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana relativo al Comune di Cervinara (AV), disponendo l'avvio del procedimento di Variante al PSAI-Rf;

Considerato che il Settore Difesa del Suolo della Giunta Regionale della Campania ha segnalato un dissesto nel comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN), tra le frazioni Motta e Panelli, che comporta un incremento del grado di rischio individuato nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana;

Considerato che il Comune di Torrioni (AV) ha segnalato un dissesto in località Carpineti-San Paolo, che comporta un incremento del grado di rischio individuato nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana, richiedendo l'integrazione allo stesso Piano Stralcio ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;

Considerato che il comune di Vitulano (BN) ha sottoposto all'Autorità di Bacino studi specifici per la ripermimetrazione di alcuni settori di territori ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;

Considerato che relativamente al comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN), sulla base dei rilievi di superficie eseguiti e degli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), il settore di territorio interessato dal fenomeno franoso, non classificato a rischio/attenzione nell'ambito del PSAI-rf (in scala 1:25.000)



Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 1 del 05.04.2006, viene perimetrato come area di Alta Attenzione;

Considerato che relativamente al comune di Torrioni (AV), sulla base dei rilievi di superficie eseguiti e degli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), il settore di territorio interessato dal fenomeno franoso - ricadente anche nel territorio comunale di Tufo (AV) - classificato come area di medio alta-attenzione e come area di attenzione potenzialmente alta nell'ambito del PSAI-rf (in scala 1:25.000) adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 1 del 05.04.2006, viene perimetrato come area di Alta Attenzione;

Considerato che in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti e successivamente al parere favorevole per le attività realizzate e per la ripermimetrazione delle aree a rischio alla scala 1:25:000 espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 25/07/2012, il Comitato Istituzionale nella seduta del 24/07/2013, con deliberazione 1.2, ha adottato il Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana relativamente ai comuni di Sant'Angelo a Cupolo (BN), Torrioni (AV), Tufo (AV) e Vitulano (BN), disponendo l'avvio del procedimento di Variante al PSAI-Rf;

Considerato che l'avviso relativo all'adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana inerente i Comuni di Cervinara, Sant'Angelo a Cupolo, Torrioni, Tufo e Vitulano è stato pubblicato nella G.U. n. 208 del 05/09/2013;

Considerato che i Progetti di Variante al Piano Stralcio in argomento e la relativa documentazione, sono stati depositati presso il Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, la Regione Campania e presso le province ed i comuni di competenza e sono stati resi disponibili per la consultazione per quarantacinque giorni dall'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;

Considerato che potevano essere inoltrate osservazioni sui progetti di piano alla Regione territorialmente competente, all'Autorità di Bacino ed ai Comuni di competenza entro i successivi 45 giorni, dal 21/10/2013 al 04/12/2013;

Considerato che in ottemperanza a quanto disposto dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e dal Decreto Dirigenziale n. 97 del 27/09/2013 dell'AGC 15 Settore 03 della Regione Campania (pubblicato sul BURC n. 52 del 30/09/2013), in data 12/12/2013 si è svolta presso la sede dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno la prima seduta della Conferenza Programmatica della Regione Campania, convocata dal Dirigente preposto con nota n. 668768 del 30/09/2013;

Considerato che con nota n.7774 del 10/12/2013, il Comune di Cervinara ha trasmesso all'Autorità di Bacino n. 7 osservazioni al Progetto di Variante al Piano Stralcio in argomento;

Considerato che in data 04/12/2013 è pervenuta un'osservazione al suddetto Progetto di Variante al Piano Stralcio relativamente al comune di Vitulano;



Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

Considerato che la Conferenza Programmatica, nella seduta del 12/12/2013, preso atto delle osservazioni pervenute nei termini di legge relativamente ai comuni di Cervinara e Vitulano, ha disposto il rinvio degli atti al Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino per le valutazioni di propria competenza;

Considerato che in merito al Comune di Cervinara, sulla base dell'istruttoria tecnica prodotta dalla Segreteria Tecnica Operativa, il Comitato Tecnico nella seduta del 28/02/2014 (Delibera n.4) rileva che emergono elementi sufficienti alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio/attenzione solo per l'osservazione inerente la proprietà del Sig. Pasqualino Gaspare Casale, in quanto sulla base delle indagini eseguite è stata rilevata la presenza di depositi ascrivibili ad una conoide detritico-alluvionale mediana attiva anziché ad una conoide detritico-alluvionale prossimale attiva;

Considerato che tenuto conto dei dati a scala di dettaglio disponibili, delle attività realizzate per la ripermetrazione delle aree a rischio alla scala 1:25:000 di cui alla Delibera n.1 del Comitato Tecnico del 25/10/2012, nonché delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, la STO ha elaborato una proposta di riclassificazione del suddetto settore di territorio, da area di alta attenzione (A4) ad area potenzialmente interessata dal transito e dall'accumulo di miscele acqua-sedimento (Am);

Considerato che il Comitato Tecnico, nella seduta del 28/02/2014, ha espresso parere favorevole alla proposta del Segretario Generale di adottare, nelle more di una conforme revisione delle Norme di Attuazione del PSAI-Rf, misure di salvaguardia per le nuove classi Am e C3, ai sensi dell'art. 65 comma 7) D.Lgs. 152/06, riportate nell'allegato A) delibera n.4;

Considerato che in merito al Comune di Vitulano, sulla base dell'istruttoria tecnica prodotta dalla Segreteria Tecnica Operativa, il Comitato Tecnico nella seduta del 28/02/2014 (Delibera n.4) rileva che l'osservazione inviata, attese le dimensioni ridotte del settore di territorio oggetto di ripermetrazione, non è coerente con la scala di redazione del PSAI-Rf (scala 1:25.000), in accordo con il parere espresso anche dal comune di Vitulano;

Considerato che la Conferenza Programmatica, nella seduta conclusiva del 14/03/2014, ha espresso parere favorevole alla variante al Piano Stralcio relativamente ai comuni di Cervinara, Sant'Angelo a Cupolo, Torrioni, Tufo e Vitulano, così come deliberato dal Comitato Tecnico nella seduta del 28/02/2014 (Delibera n.4)

DELIBERA

ART 1) Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 2) Per le finalità di cui alle premesse il Comitato Istituzionale relativamente ai settori di territorio dei comuni di Cervinara (AV), Sant'Angelo a Cupolo (BN), Torrioni (AV), Tufo (AV), e Vitulano (BN) adotta la "*Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana*" ai sensi del comma 1, dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006, così come riportata nelle cartografie allegate, disponendo l'avvio dei successivi adempimenti.



Autorità di Bacino *dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

ART. 3) Relativamente ai settori di territorio dei comuni di Sant'Angelo a Cupolo (BN), Torrioni (AV), Tufo (AV) e Vitulano (BN), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione della Variante al Piano Stralcio in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui all'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione, per i settori di territorio oggetto della variante di cui al precedente art.2), non perimetrati nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana approvato con DPCM del 12/12/2006, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della suddetta Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana.

ART.4) Relativamente ai settori di territorio dei comuni di Cervinara (AV), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione della Variante al Piano Stralcio in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui all'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione, per i settori di territorio oggetto della variante di cui al precedente art.2), non perimetrati nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana approvato con DPCM del 12/12/2006, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della suddetta Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana. Dalla data di approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana, nelle more di una conforme revisione delle Norme di Attuazione del PSAI-Rf, vengono adottate misure di salvaguardia per le nuove classi Am e C3, ai sensi dell'art. 65 comma 7) D.Lgs. 152/06, riportate nell'allegato A) alla presente delibera.

Art.5) Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate a rischio molto elevato ed elevato, assicurino:

- attività di monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

ART. 6) La documentazione prodotta per la "*Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana*" per i comuni di Cervinara (AV), Sant'Angelo a Cupolo (BN), Torrioni (AV), Tufo (AV) e Vitulano (BN), è parte integrante della presente delibera:

- Stralcio della "*Carta degli scenari di rischio*", in scala 1:25.000, del PSAI-Rf approvata con DPCM del 12/12/2006 ;
- Stralcio della "*Carta degli scenari di rischio*", in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio a seguito degli approfondimenti condotti.

ART. 7) Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e nel bollettino ufficiale delle Regione Campania.

Roma, __03/07/14__

f.to IL PRESIDENTE

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
(*On.le Gian Luca Galletti*)

f.to IL SEGRETARIO GENERALE

Autorità di Bacino
Liri Garigliano e Volturno
(*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*)



Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
www.autoritadibacino.it

ALLEGATO A

MISURE DI SALVAGUARDIA PER LE AREE CLASSIFICATE AM E C3 NEL COMUNE DI CERVINARA AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 6 BIS DELLA L.183/89 E ART. 65 COMMA 7 DEL D. LGS 152/06

Art.1- Ambito Territoriale di applicazione

L'ambito territoriale di applicazione è relativo al territorio comunale di Cervinara (AV).

Art. 2 - Area potenzialmente interessata dal transito e dall'accumulo di miscele acqua-sedimento (Am)

Nelle aree di cui alla rubrica sino all'approvazione della revisione delle Norme di attuazione del PSAI-Rf si applicano, per le aree urbanizzate e per quelle non urbanizzate, rispettivamente i divieti e le prescrizioni di cui agli artt. 3 e 4 delle Norme di Attuazione del PSAI-Rf, approvate con DPCM del 12.12.2006.

Art. 3 - Area di possibile ampliamento della zona di invasione di fenomeni franosi a massima intensità attesa alta (C3)

Nelle aree di cui alla rubrica sino all'approvazione della revisione delle Norme di attuazione del PSAI-Rf gli interventi sono subordinati alla verifica, attraverso uno specifico studio redatto a scala di dettaglio e basato su informazioni derivanti dall'analisi di dati acquisiti mediante indagini geognostiche e prove di laboratorio, dell'assenza di indizi riferibili ad indicatori di invasione di fenomeni franosi pregressi a massima intensità attesa alta.

Art. 4 - Studio di compatibilità idrogeologica semplificato

Nelle aree Am e C3, di cui ai precedenti artt. 2 e 3, lo studio di compatibilità idrogeologica da produrre, ai sensi dell'art. 17 delle Norme di Attuazione del PSAI-Rf, approvato con DPCM del 12/12/2006, a corredo dei progetti degli interventi consentiti, di cui agli artt. 3 e 4 delle succitate norme, è quello di Tipo I – SCI/01, di cui all'art. 18 delle stesse norme.

Detto studio si concretizza in una relazione di compatibilità nella quale, con riferimento alla specifica condizione idrogeologica dell'area, vengono individuate ed illustrate le eventuali soluzioni tecniche adottate per rendere compatibile l'intervento con la suddetta condizione idrogeologica, ovvero ne venga evidenziata la non incidenza.

In ogni caso vanno tenuto in debito conto tutte le indicazioni fornite nel Piano di Emergenza Comunale (Legge 100/2012 e L.R. 146/2013) e nei sistemi di allertamento nazionale, statale e regionale di cui al D.Lgs. 49/2010.